

Consiglio 03-09-15

Consiglieri assenti : Ing. Bianco

Discussione

1. Approvazione verbale Consiglio precedente

2. Modifiche Regolamento Edilizio

Sindaco : Il Regolamento Edilizio del Comune di Dronero venne approvato nel 2007 e successivamente modificato nel 2009. Oggi proponiamo una serie di modifiche per recepire le norme relative ai nuovi materiali, il lavoro viene presentato dall'arch. Pennasso e dal dott. Scarzino.

Consigliere Belliardo : Ottimo lavoro, chiedo che ci venga meglio illustrato.

Professionista : Per obbligo di legge tutti i comuni del Piemonte hanno spostato gli adeguamenti relativi alla tipologia dei materiali ammessi nel Regolamento Edilizio, scorporando così la materia dal Piano Regolatore, strumento normativo soggetto al controllo del Consiglio Regionale. In questo modo diventa più facile operare variazioni, con il risultato che lo strumento urbanistico diventa più veloce e snello. Tra le novità la variazione della distanza minima, dalle civili abitazioni, per i nuovi allevamenti di suini che passa da 100 a 250 metri, rimane invariata la distanza per gli allevamenti bovini.

Consigliere Belliardo - Professionista : Ci sono novità anche in merito alle parabole sui balconi ? Sì, il riferimento è lo specifico art.37. Ed il piano colore? No questa materia è di competenza di un apposito strumento urbanistico e non è di pertinenza del Regolamento Edilizio. Al momento non è previsto un piano colore.

Votazione : unanimità

3. Variante invariante.

Sindaco : Necessità di correzione di un errore sulla planimetria del Piano Regolatore, in Via Fucine verso la Torrazza. Le aree edificabili devono essere in classe 2, per un errore di trascrizione una parte di questa area, in Via Fucine, risultava essere in classe 3. atto dovuto.

Votazione : unanimità

4. Varianti ad personam.

Sindaco : Serie di varianti di interesse puntuale, ovvero relative alla posizione di singole persone.

Il Dragone : A questo punto si interrompe la cronaca, il motivo : il parlare sottovoce tra i singoli consiglieri, non si capisce nulla, a volte affiorano parole come "accorpate", "demolire". Si cita esplicitamente il preconsiglio, momento in cui queste varianti sono state discusse e concordate. Non viene data lettura dei destinatari di queste varianti.

Votazione : opposizione si astiene

Interrogazione relativa a sviluppi e tempi delle questioni ENEL ed area ex-Ferrovia.

ENEL :

Sindaco : La società ENEL ha presentato ricorso al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, a Novembre ci sarà un'udienza interlocutoria.

Consigliere Belliardo : Nella sentenza depositata dal Tribunale Regionale delle Acque, quella con esito positivo per il Comune di Dronero, si fa esplicito riferimento alla mancata quantificazione del danno da parte del Comune di Dronero in sede processuale, come mai questo ?

Sindaco : Se passate un momento nel mio ufficio, e la cosa mi farebbe piacere, vi spiego tutto, vi assicuro che è stato tutto quantificato, circa 270.000 euro/anno per un totale di 1,5 Mln di euro.

Ricordo che dopo il Tribunale Superiore delle Acque di Roma c'è ancora la Cassazione.

Area ex-Ferrovia.

Sindaco : Non ci sono novità particolari, siamo in attesa di sopralluogo della Sovrintendenza alle Belle Arti che deve verificare se i manufatti della ex-Stazione sono, eventualmente, soggetti a vincolo.

Consigliere Declementi : Esiste nell'area ex-Ferrovia un appezzamento espropriato dal Comune quando aveva in progetto la costruzione della scuola Materna, se venisse presentato un progetto in quell'area, da parte di privati, il Comune potrebbe trovarsi nella situazione di agevolare un soggetto privato, chiedo che, per l'area in questione, venga mantenuta una destinazione con finalità sociale.

Sindaco : In “separata sede” posso dire che cosa penso. Per sgombrare il campo da equivoci il supermercato si farà , si tratta di vedere se zona ex-Ferrovia o area Marchiò.

Non ho particolari novità, l'area è stata venduta a Proement (non chiaro il nome), società immobiliare, per 490.000euro. In Comune non c'è nessun documento particolare relativo alla compravendita.

Questa la cronaca.

Massimo Monetti

Commento Consiglio 03-09-2015

In questo Consiglio gli argomenti trattati sono stati veramente pochi per cui questa volta il commento sarà di costume.

Incominciamo dalla forma, che spesso è anche sostanza, e focalizziamo l'attenzione sull'abbigliamento, sempre più casual. In questo Consiglio il Sig. Sindaco è arrivato in giacca da motociclista che, una volta tolta da indosso, è finita appesa allo schienale della sedia, mentre il Sindaco è rimasto in maglietta maniche corte. Il resto dell'assemblea non si discostava molto, unica eccezione il capo gruppo opposizione che anche in questa occasione si è presentato con un abbigliamento adeguato al momento. Ma non c'è di meglio da discutere che non il vestire? Obietterà qualcuno. Riteniamo di no, il Consiglio Comunale è la massima espressione della rappresentanza dei cittadini di un Comune, una sorta di piccolo Parlamento, il portamento assunto in sede di Consiglio è una forma di rispetto per l'Istituzione democratica e per i cittadini che in esso trovano rappresentanza.

Andiamo oltre e passiamo all'uso degli "esperti", questa pratica sta diventando un'abitudine, con il risultato che da una riunione Consigliare si sta progressivamente passando ad una chiaccherata informale tra amici e conoscenti. L'importanza della Assemblea Consigliare, espressione della volontà dei cittadini, è tale che la Legge proibisce esplicitamente l'intervento in Consiglio di chiunque non sia stato eletto. Per fare intervenire gli "esperti" si usa la scorciatoia della sospensione temporanea del Consiglio, questo può essere tollerato se è un evento occasionale, da noi ormai è la norma. Il risultato è che nell'immane discussione che segue l'esposizione i Consiglieri interrogano, anche una volta ripreso il Consiglio, direttamente gli esperti stessi, scavalcando di fatto Sindaco e componenti il Consiglio. Si può capire la comodità di far parlare gli esperti, si evita il lavoro di documentazione necessario per esporre i temi e reggere alle domande, compito di Sindaco e Consiglieri. Certo che se si mettono insieme le due cose è lecito chiedersi a che cosa serva ancora il Consiglio, ridotto ormai ad un simulacro di quello che fu quando, nelle migliori tradizioni dronesi, a movimentare la scena erano personaggi come Acchiardi, Mercado, Giorsetti, Boido.

Passiamo al "preconsiglio". Ora, per chiarire ai meno informati, è doveroso puntualizzare che l'istituto del preconsiglio è un ufficio che non esiste. In pratica consiste in una riunione in cui maggioranza ed opposizione discutono di quanto verrà presentato ai cittadini in Consiglio. Il risultato è un impoverimento del momento dell'Assemblea Consigliare visto che questo "preconsiglio" si riunisce a porte chiuse. Di fatto si contravviene palesemente al motivo fondante il Consiglio Comunale, quello di Assemblea in cui i rappresentanti, democraticamente eletti, si confrontano di fronte ai cittadini.

Da ultimo chiudiamo focalizzando l'attenzione su una frase del Sindaco, quella relativa all'invito a "passare nel mio ufficio che vi spiego". Può sembrare un semplice modo di dire, ma la frase è un chiaro e genuino indicatore del grado di importanza che l'attuale Amministrazione ripone nell'istituto del Consiglio. Immaginate cosa succederebbe se ad una interrogazione parlamentare, a Roma, il Primo Ministro rispondesse al deputato: "poi passa nel mio ufficio che ti spiego per bene tutto".

Abbiamo esagerato, siamo stati faziosi? Noi crediamo di no, ma saremmo lieti di raccogliere le vostre riflessioni a tal proposito.

Massimo Monetti